

# Regione Campania. Vetrella, presentata mozione di sfiducia

Una mozione di sfiducia per «mancato gradimento», la formula prevista dal nuovo statuto regionale della Campania (articolo 52 comma 4), e oggi è stata utilizzata per la prima volta contro l'assessore ai Trasporti Sergio Vetrella.



In una nota di Peppe Russo, Capogruppo PD Consiglio Regionale della Campania si legge: "Le forze dell'opposizione in consiglio regionale hanno, su iniziativa del PD, presentato una mozione di sfiducia nei confronti dell'Assessore Vetrella. Abbiamo valutato, stando ai fatti, l'assenza di una strategia di Governo tesa a fronteggiare la crisi industriale e quella del settore dei trasporti. 1 anno e mezzo è un lasso di tempo sufficiente per una verifica oggettiva di quanto è stato fatto. Siamo tra il poco e il nulla. Chiediamo quindi al Presidente Caldoro un deciso cambio di rotta, per evitare che a pagare l'inerzia del governo di questo settore non siano i lavoratori e i cittadini." La mozione, è applicata per la prima

volta l'istituto del «non gradimento» nei confronti di un assessore, ma come specifica il comma 5, «il non gradimento del Consiglio nei confronti di un assessore non comporta l'obbligo di dimissioni». Tuttavia, «qualora il Presidente della giunta non intenda revocare l'assessore, deve motivare tale scelta in aula». Nella mozione si fanno riferimento a ridimensionamento del metrò del mare mutilato, i alle corse della Circumvesuviana e al notevole aumento dei biglietti. I trasporti campani, ritengono i firmatari, stanno vivendo una stagione nerissima dopo l'espansione del servizio di metropolitana regionale avvenuta negli anni scorsi. «A oltre un anno di governo regionale di centro destra la Campania è del tutto paralizzata e non si vede alcuno spiraglio di ripresa – sottolinea Gennaro Oliviero del gruppo PSE – ma non solo perchè tutti i settori cruciali dello sviluppo del territorio, tra i quali i trasporti, sono in ginocchio a causa dei tagli finanziari e di una politica regionale ispirata da meri tecnicismi anziché da strategie per lo sviluppo che è ciò di cui questo territorio necessita».